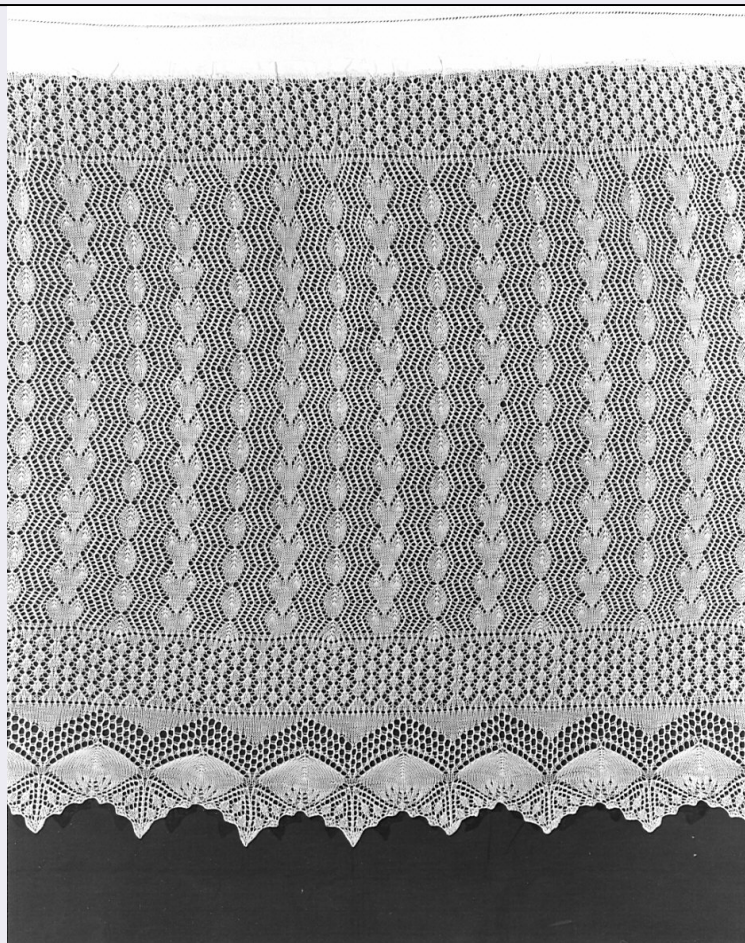


# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** BNP

**LIR - Livello ricerca** C

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 20

**NCTN - Numero catalogo  
generale** 00220006

**ESC - Ente schedatore** UNICA

**ECP - Ente competente** S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** fossile

**OGTT - Definizione  
specificata** Pianta

**OGTV - Identificazione** esemplare

**OGTO - Tipologia  
contenitore** bacheca

**OGTC - Denominazione  
collezione** Collezione Lamarmora Rocce

## SP - SISTEMATICA - PALEONTOLOGIA

### SPS - SISTEMATICA

**SPSP - Regno** Plantae

SPSH - Phylum/ Divisione	Pteridophyta
SPSB - Classe	Equisetopsida
SPSO - Ordine	Equisetales
SPSF - Famiglia	Calamitaceae
SPSR - Genere	Calamites
SPSS - Specie	Calamites sp.
SPV - Nome volgare	calamite
SPM - TIPO	
SPMT - Materiale tipico	no
SPMP - Tipologia	tipo
SPMD - Denominazione	-
SPZ - ALTRI DATI	
SPZS - Sesso	I
SPZM - Materiale originale	si
SPE - CARTELLINI/ ETICHETTE	
SPET - Testo	D**3 Arenaria Sarcidano
SPEP - Tipologia di scrittura	a stampa
SPES - Supporto dati originali	Cartellino posto accanto al reperto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione oggetto	Reperto in arenaria medio-fine di colore giallognolo con cristalli apparentemente di minerali a struttura lamellare (micacei?) o feldspatici. Il resto fossile rappresenta la parte esterna di fusto di calamite di dimensioni 90 x 35 mm parzialmente inglobato nella matrice. La parte organica non è conservata ma si tratta di una sostituzione. Sono visibili striature ornamentali e zona nodale. Non è possibile però descrivere dettagliatamente questa zona a causa dello stato di conservazione che sulle arenarie è abbastanza mediocre.
DAF - Figurato	no
NSC - Notizie storico critiche	Questa roccia appartiene alla collezione litologica raccolta da Alberto Lamarmora dal 1824 al 1853. Si tratta di una collezione tripla, identica nelle sue componenti e conservata presso tre strutture museali differenti: il museo di Mineralogia "De Pruner" dell'ateneo Cagliariitano, il "Giardino delle Piante" di Parigi (Galleria di Mineralogia e Geologia) e il museo di Torino. Lo studioso reperì queste rocce come supporto per la descrizione geologica della Sardegna nel suo libro "Voyage en Sardaigne" tome III.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	Universitario
<b>LDCN - Denominazione</b>	Museo di Mineralogia "L. De Pruner"
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Trentino, 51
<b>LDCM - Denominazione struttura conservativa</b>	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Scienze della Terra
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano terra a sinistra dell'atrio, bacheca 16
<b>LR - DATI DI RACCOLTA</b>	
<b>LRT - Tipo di localizzazione</b>	località di raccolta - dati storici
<b>LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA</b>	
<b>LRVK - Continente/ Subcontinente</b>	Europa
<b>LRVS - Stato</b>	Italia
<b>LRVR - Regione</b>	Sardegna
<b>LRVL - Localita'</b>	Sarcidano
<b>LRS - Specifiche di raccolta</b>	Non è possibile risalire alla località di raccolta specifica. Nell'inventario generale è presente un'indicazione sommaria della regione storica geografica di appartenenza. Dall'analisi della litologia e dei fossili ivi contenuti, il periodo si fa risalire al Permiano.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI</b>	
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVD - Data</b>	1854
<b>INVN - Numero</b>	-
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione Lamarmora Rocce
<b>COLC - Nome del collezionista</b>	Lamarmora, Alberto
<b>COLI - Numero inventario bene nella collezione</b>	D**3
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	509737
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	4342247
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	Punto approssimato
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	52
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM32

<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Foto aerea
<b>GPBT - Data</b>	2010
<b>ET - ETA' GEOLOGICA</b>	
<b>ETG - GEOCRONOLOGIA (CRONOSTRATIGRAFIA)</b>	
<b>ETGE - Eon (Eontema)</b>	Fanerozoico
<b>ETGR - Era (Eratema)</b>	Paleozoico
<b>ETGP - Periodo (Sistema)</b>	Permiano
<b>ETGO - Epoca (Serie)</b>	Cisuraliano
<b>ETL - LITOSTRATIGRAFIA</b>	
<b>ETLF - Formazione</b>	Formazione di Riu su Luda (LUD)
<b>ETA - ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<b>ETAO - Litotipo</b>	Arenaria medio-fine
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Carmignani L., Oggiano G., Barca S., Conti P., Eltrudis A., Funedda A., Pasci S. (2001). Note illustrative alla Carta Geologica della Sardegna a scala 1:200.000. Mem. Descr. Carta Geol. d'It. 60, 283 pp.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	6
<b>MISN - Lunghezza</b>	10.5
<b>MISS - Spessore</b>	3
<b>MIST - Validita'</b>	ca. (larghezza); ca. (lunghezza); ca. (spessore)
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	esemplare intero
<b>STCT - Tipo di conservazione</b>	esemplare intero
<b>STCE - Specifiche tipo di conservazione</b>	fossilizzato
<b>STCD - Data</b>	2015
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Lysandra Natura SNC
<b>FTAD - Data</b>	2015

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCAMM00079
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamarmora, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1854
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCAB0030
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Carmignani, L./ Oggiano, G./ Barca, S./ Conti, P./ Salvadori, I./ Eltrudis, A./ Funedda A./ Pasci, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCAB0031
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Scanu, Giovanni Giuseppe
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Pittau, Paola
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Deiana, Anna Maria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Nel catalogo definitivo, redatto da Lamarmora, il bene ha questa descrizione: Arenaria con grani feldispatici scomposti, e passati allo stato di Kaolino; ciò che costituisce una Metaxite; racchiude vari impronti vegetali (fra cui quelli del Calamites Lhemanianus) e frantumi di lignite.